

Incontro a Soverato

Il "Woman day" del Calabretta punta i fari sul tema della violenza

Dibattito organizzato da scuola, Soroptimist e centro "Mondo rosa"

Antonella Rubino
SOVERATO

"Woman day" questo il titolo del convegno (nella foto) che si è svolto all'istituto Calabretta di Soverato, guidato dal dirigente scolastico, Gilio Demasi. Una giornata frutto di un risultato tra una sinergica collaborazione tra la scuola, il Soroptimist presieduto da Susanna Perri (poiché l'obiettivo dell'associazione, quest'anno è stato quello di far prevenzione sul tema) e il centro antiviolenza "Mondo rosa", che

si occupa di donne che hanno subito violenza e della loro tutela. Gli studenti della II B sezione turismo, seguiti dalla docente Adele Andreacchio, hanno affrontato il tema della donna nella mitologia, nella storia, nella bibbia, nella società, realizzando numerosi lavori tra cui un documento multimediale. Accanto la Perri, la psicologa Assunta Cardamone e l'assistente sociale Rita Maceri. Ad introdurre l'argomento la docente Perri: "È fondamentale avere la consapevolezza che la violenza è presente sul territorio. I ragazzi hanno fatto delle ricerche sulla figura della donna e sull'evoluzione che ha fatto dall'antichità ai no-



Protagonisti gli studenti della II B sezione turismo, seguiti dalla docente Adele Andreacchio

stri giorni. È importante che ci siano queste giornate per le nuove generazioni per far capire che le donne devono essere rispettate e non viste come oggetti. L'obiettivo del connubio tra la scuola e il Soroptimist, è intervenire sui ragazzi cercando di fare una prevenzione sulla violenza dell'uomo". È stato evidenziato come la miglior difesa sia il coraggio di denunciare la violenza e saper chiedere aiuto in quanto, la violenza non può essere giustificata; il comportamento violento è una scelta. La Cardamone ha evidenziato come sia importante una trasformazione culturale nel genere femminile. Inoltre è stato posto l'accento sul rispetto della donna nel rapporto di coppia e di affettività poiché spesso dalla possessività malata, dalla gelosa, nasce la violenza dell'uomo. Gli studenti infine oltre ad aprire un dibattito, hanno cantato alcuni testi nazionali dedicati alla donna.